



Banco senza imputati: che gara in laguna

Pasquini: «Contro una Reyer davvero forte un gruppo compatto e in crescita»

dall'inviato a Venezia No, la Dinamo non è affondata in laguna. Il -10 con cui si è conclusa la gara di Venezia non spiega quanto è accaduto e al di là di due punti persi a favore di una concorrente per le Final Eight di Coppa Italia, dal match vinto dalla Reyer di Marco Spissu, il Banco di Sardegna può uscire non con il sorriso, ma sicuramente con la consapevolezza di essere squadra vera, capace di ritrovarsi nelle situazioni difficili e di rendere la vita dura a una corazzata come quella di De Raffaele. Certo ora le F8 di Torino sono un po' più lontane, ma non impossibili: molto dipenderà dalla gara del 2 gennaio al PalaSerradimigni con Brescia, che precede di due lunghezze i sassa-

resi occupando quell'ottavo posto che vale la qualificazione, quindi la trasferta di Reggio Emilia e la gara interna con Brindisi. «Quella di Santo Stefano – dice il general manager Federico Pasquini – è stata un'ottima gara considerate le condizioni con cui l'abbiamo affrontata. Sappiamo cosa rappresenta Jones in questo momento dal punto di vista offensivo, ma purtroppo è stato colpito da un virus intestinale che gli ha palesemente impedito di tenere il passo degli avversari e di fare quello che ci ha mostrato nell'ultimo mese e mezzo. Collegiamolo alle assenze di Gentile e Treier, e al fatto che ai nostri due pivot Stephens e Diop nei primi due quarti veniva sistematicamen-

te fischiato fallo nonostante fossero più leggeri rispetto a Watt e Tessoro (e Gandini ha sopperito con una partita mostruosa, di grande intelligenza). Il quadro che ne emerge mi fa essere molto ottimista, e bisogna esserlo. Contro una Venezia ferita dalla sconfitta con Prometey, vogliosa di riscatto e spinta da un "Taliereccio" pieno, ho visto un gruppo di gente molto unita e compatta, viva, che ci crede, con la ferma volontà di giocarsela oltre i problemi. C'è sempre più feeling tra Robinson e Dowe, al primo mese in cui giocano insieme: un ottimo segnale. La sfida col Brescia è davvero un bivio: sopra ci sono le F8, sotto il penultimo posto». (a.pa.)



«Il 2 gennaio la gara con Brescia è un bivio in vista delle Final 8»

Chris Dowe è stato autore di una ottima gara mostrando di avere completato il recupero dopo

l'infortunio e di avere molto migliorato il feeling con Robinson

